

L'INCONTRO. Primo appuntamento preparatorio al Mo.ca. per la quarta edizione della rassegna

Riparte la Festa della musica

Stote: «Coinvolgeremo di più i commercianti offrendo la possibilità di adottare un palco»

Jacopo Manessi

Il primo incontro ha sempre qualcosa di magico: ci si ritrova, ci si conta, si guarda al futuro con rinnovato ottimismo. Perché il 24 giugno sembra lontano, ma in fondo è dietro l'angolo. Una manciata di giorni dopo il solstizio d'estate, il sabato più vicino al 21 giugno, data convenzionalmente scelta per la Festa della Musica. Come tradizione comanda.

La quarta edizione dell'evento è scattata. almeno

idealmente, al Mo.Ca di via Moretto lunedì sera, in quella che è anche la nuova sede dell'associazione Festa della Musica, presieduta dall'organizzatore Jean Luc Stote. Che ha illustrato ai numerosi presenti linee guida e novità: «Partiamo da queste ultime. Rispetto agli anni passati la nostra volontà è quella di coinvolgere maggiormente i commercianti. Come ogni evento culturale, anche questo crea un indotto notevole per gli esercizi cittadini: sarebbe fondamentale che ci aiutassero economicamente con una parte, anche contenuta, dei guadagni di quella giornata. Per farlo ci sarà la possibilità di adottare un palco, sostenendo le spese necessarie: stiamo già lavorando in tale direzione».

Uscite che, per l'edizione 2016, si sono attestate a 35mila euro tra installazioni, pedane, allacci e tutto il necessario, con un bilancio chiuso complessivamente in pareggio. Secondo spunto di rinnovamento: «L'anno scorso è stato instaurato un bel legame con il Musil, sviluppato in un evento all'interno della sede di Brescia, che fatto registrare una buona presenza di pubblico. Puntiamo quindi ad ampliare l'offerta di creazioni musicali specifiche per determinati luoghi. Coinvolgendo ancora di più il mondo della scuola, anche se nel periodo i ragazzi saranno già in vacanza, e riproponendo l'ingresso della festa nelle case di cura e di riposo. E magari anche in carcere».

LA RICERCA di volontari e artisti è aperta: nessuno stipendio, solo tanta voglia di condividere un obiettivo: «È un evento che fa bene alla città, e per questo abbiamo spinto verso la creazione di un'associazione - spiega il vicesindaco Laura Castelletti - in questo modo gli organizzatori saranno indipendenti dalle amministrazioni che passano». Tutti i dettagli per chiunque fosse interessato a partecipare come performer o volontario saranno disponibili, da venerdì, sul sito www.festadellamusica.comune.brescia.it oppure sulla pagina Facebook dell'associazione. ●



L'intervento del vicesindaco Laura Castelletti al Mo.Ca.

